



Rotta la gru sposta-barre

Una barra di combustibile radioattivo è rimasta sospesa, nella piscina di Arturo da cui era stata prelevata, per la rottura della "gru".

[STRINATI a pagina 28]

Castello, ladri scatenati

Ladri di auto scatenati a Castello. Per una abbandonata, risultata rubata, due ne hanno fatte sparire. E su una potrebbe essere stato caricato un cambiamotone rubato al Rifugio del pescatore.

[Il servizio a pagina 25]



Anziana truffata da una maga

«Ci penso io ai suoi guai di salute. Ma è necessario fare un rito molto costoso, servono dei soldi». La maga ha promesso la guarigione, la cliente novantenne, fiduciosa ha pagato.

[MARINO a pagina 27]



Mattei, rabbia per la fiction

Il pozzo metanifero che "saltò" e bruciò per giorni è stata una delle scene più forti della fiction Rai dedicata a Enrico Mattei. Peccato che milioni di italiani collocheranno quell'episodio nel Lodigiano.

[MENEGHELLI a pag. 28]



GRAGNANO - Correranno con lui, alla gara podistica "sulle orme di Annibale, cento amici in maglietta nera

La sfida di Simone: sabato in marcia

Un altro traguardo per il ragazzo rinato grazie alla solidarietà di un gruppo di volontari

GRAGNANO - Un centinaio di magliette nere, con la scritta adesiva "Verso il cuore", saranno indossate da altrettanti partecipanti alla marcia sulle orme di Annibale, in programma sabato pomeriggio a Gragnano. Si tratta dei "fan" di Simone Castellani, il tredicenne del paese, ipotonico dalla nascita (in pratica è come se non avesse muscolatura) che grazie a un gruppo di angeli, tutti volontari che da anni sono al suo fianco, è impegnato in un cammino che lo porta migliorare sempre più le sue condizioni di vita. Il prossimo passo di questo suo percorso sarà proprio la partecipazione alla marcia. E anche in questo caso sarà affiancato da tanti amici pronti ancora una volta a spronarlo a credere nelle proprie possibilità.

La storia di Simone parte da lontano. Da otto anni il ragazzo vede ruotare intorno a sé una trentina di volontari. Tutti gragnanesi o dei paesi circostanti, che lo aiutano quotidianamente nella fisioterapia. Da quando aveva cinque anni, Simone segue quotidianamente il metodo Doman, una tecnica di fisioterapia che stimola la muscolatura cercando di portarla al massimo delle possibilità individuali. Ma il metodo esige ben otto ore di pratica quotidiana. E' evidente che mamma Claudia e papà Alessandro non possono farcela da soli, anche se opportunamente preparati dai medici. Per questo motivo, otto anni fa, erano partiti gli appelli dei due genitori rivolti a chiunque fosse pronto a collaborare.

Il passaparola, la stampa, l'aiuto della parrocchia e del parroco, don Claudio Carbeni, portano al capezzale di Simone una trentina di persone che si rimboccano le



Simone con i genitori e la sorellina, con un gruppo di amici che parteciperà alla marcia in maglietta nera con la scritta adesiva "Verso il cuore" e, nella foto sotto, ancora con la sorellina (foto Bersani)



maniche per aiutarlo a trovare una vita normale. «Nel corso degli anni, alcuni volontari che ci assistono sono cambiati» dice mamma Claudia. «Alcuni non hanno più potuto rendersi utili, ma ne sono arrivati altri ed il numero degli angeli custodi di Simone si è sempre aggirato intorno a trenta. Dodici sono rimasti quelli di sempre. Di fronte a tutte queste persone, non posso fare altro che inginocchiarmi. Il loro aiuto è determinante».

Dopo gli anni all'asilo nido e della scuola materna, Simone si cimenta quotidianamente, sette giorni su sette, con le attività previste dal metodo Doman, scoperto dai coniugi Castellani grazie ad un amico trentino. Da allora, i miglioramenti ottenuti sono stati tanti. Ma i passi ancora da compiere sono altrettanto numerosi. Oggi il piccolo riesce ad alzarsi in piedi e a camminare con l'aiuto di una adulto che lo tiene per mano. L'equilibrio non è ancora stabilizzato nel suo corpo. Anche le



capacità di comprensione e la sua salute generale sono migliorati. «Ma si può fare ancora tanto per dargli una vita più autonoma» precisa la mamma, con la voce determinata di chi vuole il meglio per il proprio bambino. «Oltre ad ulteriori miglioramenti fisici, ora dobbiamo lavorare sulla comunicazione. Simone non parla: da ottobre seguiamo una pratica di

"comunicazione aumentativa" al centro Tice di Castelsangiovanni. Dovrebbe insegnargli a comunicare con le dita, magari attraverso i tasti di un computer». I genitori stanno percorrendo ogni strada che possa portare al tredicenne, da quattro anni diventato fratello di Carolina, gli strumenti per diventare grande. «Speriamo di farcela, anche se

il tempo è sempre meno. Simone cresce e la nostra più grande preoccupazione è quella di saperlo in grado di farcela da solo. Sulle primissime battute - racconta Claudia - non è facile accettare un bambino nato con delle diversità. Nella società di oggi essere diversi pesa, come avere un macigno sulle spalle. Ma poco dopo, abbiamo riversato su Simone tutto l'amore possibile. Lui è così. E a noi va bene».

Simone, quando sabato prenderà il via la marcia di Annibale, partirà per il percorso di sei chilometri con i suoi sostenitori dalla maglietta nera. «Riesce a camminare circa quattro chilometri al giorno, frazionati» precisa la mamma. «Ma non importa granché se non riuscirà a portare a termine la marcia con le sue gambe. La cosa fondamentale è che dia il massimo e che tutti insieme lo sosteniamo. Se non ce la farà quest'anno a fare sei chilometri, sarà per il prossimo».

Riccardo Delfanti

LA MANIFESTAZIONE

Attesa anche una troupe della Rai

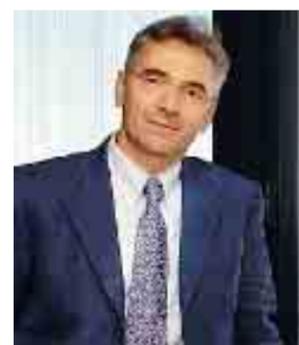
GRAGNANO - (rd) Potrebbe esserci anche una troupe della Rai, sabato pomeriggio, alla partenza della Marcia del Trebbia sulle orme di Annibale durante la quale cento amici del sito internet dedicato alla maglia nera e l'adesivo "Verso il cuore" (lo stesso titolo del sito internet dedicato a Simone). Sono attese infatti le telecamere del programma *Fa la cosa giusta*, in onda al martedì mattina e sempre incentrato su vicende legate alla solidarietà. La marcia, organizzata da Pro loco di Gragnano in collaborazione con il Gruppo Marciatori Costa, partirà sabato pomeriggio (dalle 17,30 alle 18,30) in piazza della Pace. Due i percorsi possibili, pianeggianti e da percorrere a passo libero: il primo sulla distanza di 6 chilometri e il secondo su quella di 11 chilometri. Il punto di ritrovo è fissato in piazza della Pace, dietro il municipio, dove saranno a disposizione servizi igienici, spogliatoi e docce calde dopo l'arrivo. Il ristoro con cibi e bevande offerti dalla Coop di Gragnano sarà garantito ai podisti alla partenza e all'arrivo. Un punto di ristoro intermedio sarà allestito a metà del percorso più lungo. I tracciati pensati per la manifestazione si snoderanno su sentieri, strade bianche e asfaltate, opportunamente segnalati da frecce e volontari agli incroci ed ai punti di controllo. Oltre al servizio della vettura scopa, lungo il percorso saranno presenti i mezzi di soccorso della Croce Rossa. Infine, i premi. Al podista migliore sarà riservato un riconoscimento individuale e saranno assegnati trofei ai gruppi più numerosi e alle scuole presenti al via con il maggior numero di studenti.

Gariga, consorzio salumi domani in assemblea

PODENZANO - (mol) E' in programma per domani, venerdì 8 maggio, l'assemblea ordinaria del Consorzio Salumi Tipici Piacentini. L'inizio dei lavori è fissato per le ore 18 e la sede dell'assemblea sarà la Faggiola, a Gariga di Podenzano.

«Quest'anno i lavori assembleari - ha spiegato Roberto Belli, presidente del consorzio - si svolgeranno presso la Faggiola, che rappresenta una realtà molto adatta ad ospitare l'evento, in quanto centro per la valorizzazione dei prodotti tipici piacentini».

All'incontro ha confermato la propria presenza l'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni. Novità di quest'anno la location scelta per la cena sociale del consorzio, che si svolgerà sempre alla Faggiola e metterà alla prova il ristorante didattico, La Faggiola, gestito da una cooperativa di giovani, che opera in collegamento con la scuola alber-



L'assessore regionale Tiberio Rabboni

ghiera di Piacenza.

Il consorzio, come è noto, opera nell'ottica della valorizzazione e della difesa dei tre salumi, coppa, salame e pancetta piacentini Dop. Si è costituito nel 1971 e rappresenta le produzioni a marchio Dop lavorate nella provincia di Piacenza, seguendo le ferree condizioni stabilite dai disciplinari di Produzione, registrati dalla Unione Europea.

DOMANI

Settimana della bonifica: protagoniste le cattedrali dell'acqua

Settimana della bonifica. La presentazione domani mattina alle 12 in Provincia. L'iniziativa vedrà impegnati i Consorzi di Bonifica Bacini Tidone Trebbia e Bacini Piacentini di Levante nella promozione della loro storia, delle attività e delle opere svolte sul territorio provinciale. Il tema della Settimana, che come sempre vedrà protagoniste le "cattedrali dell'acqua", sarà quest'anno "Dalla siccità alle alluvioni: che fare?". Per illustrare l'iniziativa presenti il presidente del Consorzio Bacini Tidone Trebbia Fausto Zermani, il direttore del Consorzio Bacini Piacentini di Levante Filippo Volpe, l'assessore provinciale al Turismo Mario Magnelli, l'assessore provinciale alla Programmazione e allo Sviluppo Alberto Borghi, il presidente del Gruppo Sportivo Marciatori Italpose di Gossolengo Massimo Sartori e il consigliere dell'associazione FIAB Amo la Bici di Piacenza Gustavo Conni.

DANNI E RIMBORSI

«Non si chiedano ulteriori sacrifici ai cacciatori»

Rimborsi per i danni alle colture provocati da fauna selvatica: per Federcaccia è «inesatto parlare di schiarita nei rapporti tra mondo agricolo e mondo venatorio poiché, salvo situazioni assolutamente isolate, il buon lavoro svolto in questi anni e tradizionale affinità tra la figura del cacciatore e quella del contadino, hanno consentito sin qui rapporti assolutamente positivi e collaborativi». «Non è un caso che Piacenza - prosegue il presidente Franco Livera - già ora e ben prima degli accordi innovativi di cui si è parlato nella conferenza stampa di lunedì scorso, fosse probabilmente all'ultimo posto in regione per i danni colturali e ciò si deve, principalmente, alla grande attenzione e al lavoro di prevenzione che i cacciatori svolgono gratuitamente nell'ambito degli Atc. Ben venga, se possibile, un ulteriore sveltimento delle procedure: si dia tuttavia merito ai cacciatori di avere, anche in questo caso, ri-

solto un problema che non sarebbe loro, andando a sopperire a carenze nella legislazione e ritardi burocratici, degli enti pubblici, ai quali spetterebbe per legge ogni problematica di rimborso nelle zone protette».

Attenzione a non generalizzare - sottolinea Livera - «Occorre che ogni Atc, in relazione alla propria realtà territoriale, trovi gli opportuni accordi con gli agricoltori (per il tramite delle loro Associazioni) che hanno terreni nelle zone protette, non può infatti proporsi di chiedere esclusivamente sacrifici economici ai cacciatori, se non unitamente ad una politica agricola finalizzata a una maggiore e più qualificata presenza di specie selvatiche e ad una conservazione degli ambienti naturali, specie in pianura. Il mondo venatorio attende quindi la prova dei fatti: il sistema funzionerà solo se ciascuno farà la sua parte: l'Amministrazione rimborsando gli Atc delle loro anticipazioni in tempi ragionevoli e vigilando sull'assenza di speculazioni nell'accertamento dei danni) poiché quel che è certo è che ulteriori sacrifici a carico dei cacciatori sono del tutto fuori discussione».

DOMANI POMERIGGIO

Piano energetico: ultimo incontro di Agenda 21 locale

Domani pomeriggio alle 15 e 30, nella sala consiglio della Provincia, terzo ed ultimo incontro del Forum di Agenda 21 Locale sulle tematiche del Piano Programma energetico provinciale (P-PEP) promosso dalla Provincia, tramite l'assessore alla Programmazione e allo sviluppo Alberto Borghi, per raccogliere consigli utili alla definizione del Piano e rendere il percorso verso la formulazione del documento il più partecipato possibile. L'incontro, aperto al pubblico, sarà dedicato alle potenzialità e alle localizzazioni degli impianti di produzione di energia idroelettrica e solare.

L'incontro, presieduto dall'assessore Borghi, sarà introdotto e facilitato dai tecnici dell'Istituto Ambiente Italia di Milano. Nei precedenti incontri l'attenzione è stata concentrata sulle fonti alternative quali il solare e le biomasse.